



Povertà educativa un lavoro congiunto tra associazioni istituzioni e scuole

ALESSANDRO BOCCIA

● Contrastare la povertà educativa in regione si può, occorre un lavoro sinergico tra istituzioni, associazioni e scuole. Un impegno già registrato nel progetto «PresidiEducativiLucani», finanziato dall'impresa sociale «Con i Bambini», nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che ha chiamato a raccolta le principali agenzie educative operanti sul territorio.

Un lavoro cominciato due anni fa, i cui risultati parziali, sono stati presentati ieri mattina a Potenza, nel corso di un incontro.

Sette incontri istituzionali del partenariato, quattro protocolli d'intesa, 317 follower sui canali social, 167

docenti inseriti nel percorso formativo «Fare inclusione», 58 quelli che hanno preso parte al percorso formativo «Nuove tecnologie e Bes», 199 partecipanti al percorso formativo «Valutazione/pianificazione secondo l'Icf», 43 genitori, 5 minori e 2 insegnanti coinvolti nell'azione Genitorialità; questi alcuni degli obiettivi raggiunti dal progetto nelle scuole «A. Busciolano» del capoluogo e «Benedetto Croce» di Latronico illustrati da Luciana Mancuso del Centro Anch'io snc - Impresa Sociale, soggetto capofila del progetto. Iniziativa che ha da subito ottenuto il plauso del garante per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Basilicata, Vincenzo Giuliano, intervenuto alla conferenza stampa di ieri.

«È ampiamente dimostrato - ha spiegato il Garante - che la povertà educativa determina più facilmente insuccesso scolastico e quindi bisogna intervenire per tempo, stando più vicini alle famiglie in difficoltà e consentendo a tanti minori di poter esprimere in maniera piena le proprie potenzialità, è un impegno collettivo che - ha concluso Giuliano - bisogna prendere, essere appunto comunità educante».



POTENZA L'incontro di ieri



Peso: 19%